


PALMI, DETENUTI TENTANO DI EVADERE DURANTE TRADUZIONI. FERITI DA COLPI DI ARMA DA FUOCO DUE AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA

E' gravissimo quanto avvenuto questa mattina a Palmi durante un servizio di traduzione di due detenuti calabresi, provenienti da carceri del Nord Italia per espletare in Calabria un'udienza e sottoposti al regime detentivo di Alta Sicurezza in quanto appartenenti ad una cosca criminale di Polistena. I detenuti hanno tentato di evadere e due degli agenti di Polizia penitenziaria di scorta, nella colluttazione, sono stati feriti, uno alla gamba e l'altro al piede, da colpi di arma da fuoco esplosi da armi di piccole dimensioni abilmente occultate dai detenuti. I nostri Agenti sono però riusciti con grande professionalità a sventare l'evasione ed hanno riportato immediatamente in carcere a Palmi i detenuti. I due colleghi feriti, pur se non in pericolo di vita, sono ora all'ospedale di Gioia Tauro. Uno sarà sottoposto ad intervento chirurgico. A loro, e a tutto il Reparto di Polizia penitenziaria di Palmi, esprimo l'incondizionata solidarietà e vicinanza del primo e più rappresentativo Sindacato del Corpo, il SAPPE. Non possiamo non pensare che anche questo grave episodio possa essere frutto del clima di tensione che si registra nelle carceri italiane, in cui l'esplosiva combinazione tra il grave sovraffollamento pari a circa 66mila detenuti e una carenza di 5.000 unità negli organici della Polizia penitenziaria determina di fatto livelli di sicurezza assolutamente insufficienti per i nostri Agenti, specie di coloro che lavorano ogni giorno, ogni ora, nella prima linea delle sezioni detentive, delle traduzioni e dei piantonamenti.

E' quanto dichiara Donato CAPECE, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, la prima e più rappresentativa organizzazione dei Baschi Azzurri, commentando il grave episodio avvenuto questa mattina a Palmi.


L'eroico gesto dei nostri valorosi Agenti, che hanno impedito l'evasione dei detenuti, dimostra una volta di più, specie in questo periodo in cui la Polizia penitenziaria subisce critiche false, gratuite ed ingiuste, la grande professionalità, il senso del dovere e lo sprezzo del pericolo dei Baschi Azzurri, fedeli rappresentanti dello Stato democratico repubblicano nel difficile contesto penitenziario italiano. Mi auguro che le Istituzioni deputate - Governo, Ministero della Giustizia e Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - adottino al più presto i provvedimenti di urgenza che la gravissima situazione non consente più di rinviare.

Roma, 24 novembre 2009

 VELINO	CR	24/11/2009	13.49.21	
--	-----------	-------------------	-----------------	--

Palmi, sventata evasione: 2 agenti feriti

Palmi, sventata evasione: 2 agenti feriti Reggio Calabria, 24 NOV (Velino/Velino Calabria) - Hanno tentato la fuga i due fratelli Giuseppe e Pasquale Zagari, detenuti del carcere di Palmi durante una traduzione al Tribunale di Reggio Calabria. Secondo le prime ricostruzioni, la tentata evasione e' avvenuta mentre il mezzo blindato della polizia penitenziaria stava percorrendo l'Autostrada A3, nei pressi dello svincolo di Sant'Elia uno dei due fratelli ha finto di avere un malore e ha chiesto aiuto, a quel punto l'altro ha sparato contro gli agenti della polizia penitenziaria. La tentata fuga e' stata sventata prontamente da due agenti di polizia penitenziaria pero' rimasti feriti a una gamba e a un piede, a colpi d'arma da fuoco, sparati dai due detenuti. Nonostante fossero feriti i due agenti hanno disarmato il detenuto ed hanno fatto rientro nel carcere di Palmi. I due agenti sono stati soccorsi e ricoverati nell'ospedale di Gioia Tauro. Le loro condizioni non destano preoccupazione. E' "un gesto eroico" quello dei due agenti di polizia penitenziaria che, seppure feriti, hanno disarmato i due detenuti che a Palmi hanno tentato l'evasione: "I colleghi hanno messo a repentaglio la propria vita per l'altissimo senso del dovere che li contraddistingue - ha dichiarato Donato Capece, segretario generale del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria (**SAPPE**) - . La polizia penitenziaria e' un corpo sano, e chi lavora al nucleo traduzioni ha dato prova di grande professionalita'. Siamo pero' preoccupati - continua Capece - cosa deve succedere ancora perche' la politica intervenga? La forte carenza di personale (ricordiamo che mancano oltre cinquemila agenti) non consente piu' neanche di organizzare i servizi giornalieri. E' giunto il momento che qualcuno si faccia sentire". I fratelli Zagari, entrambi condannati all'ergastolo nell'ambito del processo per la faida di Taurianova, sono considerati elementi di spicco della 'ndrangheta. (red/cal) 241345 NOV 09 NNNN

 AGI	CR	24/11/2009	12.08.33	
---	-----------	-------------------	-----------------	--

TENTATA EVASIONE SU A3: SAPPE, FRUTTO CLIMA

TENSIONE CARCERI

TENTATA EVASIONE SU A3: **SAPPE**, FRUTTO CLIMA TENSIONE CARCERI (AGI) - Catanzaro, 24 nov. - "E' gravissimo quanto avvenuto questa mattina a Palmi durante un servizio di traduzione di due detenuti calabresi, provenienti da carceri del Nord Italia per espletare in Calabria un'udienza e sottoposti al regime detentivo di alta sicurezza in quanto appartenenti ad una cosca criminale di Polistena. I detenuti hanno tentato di evadere e due degli agenti di Polizia penitenziaria di scorta, nella colluttazione, sono stati feriti, uno alla gamba e l'altro al piede, da colpi di arma da fuoco esplosi da armi di piccole dimensioni abilmente occultate dai detenuti". Lo afferma, in una nota, il segretario del **SAPPE**, Donato Capece. "A loro, e a tutto il Reparto di Polizia penitenziaria di Palmi, - afferma Capece - esprimo l'incondizionata solidarieta' e vicinanza del primo e piu' rappresentativo Sindacato del Corpo, il **SAPPE**. Non possiamo non pensare che anche questo grave episodio possa essere frutto del clima di tensione che si registra nelle carceri italiane, in cui l'esplosiva combinazione tra il grave sovraffollamento pari a circa 66.000 detenuti e una carenza di 5.000 unita' negli organici della Polizia penitenziaria determina di fatto livelli di sicurezza assolutamente insufficienti per i nostri Agenti, specie di coloro che lavorano ogni giorno, ogni ora, nella prima linea delle sezioni detentive, delle traduzioni e dei piantonamenti". Capece aggiunge che "L'eroico gesto dei nostri valorosi Agenti, che hanno impedito l'evasione dei detenuti, dimostra una volta di piu', specie in questo periodo in cui la Polizia penitenziaria subisce critiche false, gratuite ed ingiuste, la grande professionalita', il senso del dovere e lo sprezzo del pericolo dei Baschi Azzurri, fedeli rappresentati dello Stato democratico repubblicano nel difficile contesto penitenziario italiano. Mi auguro - continua - che le Istituzioni deputate - Governo, Ministero della Giustizia e Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - adottino al piu' presto i provvedimenti di urgenza che la gravissima situazione non consente piu' di rinviare". (AGI) Adv 241203 NOV 09 NNNN

TENTATA EVASIONE SU A3: SAPPE, FRUTTO CLIMA TENSIONE CARCERI

TENTATA EVASIONE SU A3: **SAPPE**, FRUTTO CLIMA TENSIONE CARCERI (AGI) - Catanzaro, 24 nov. - "E' gravissimo quanto avvenuto questa mattina a Palmi durante un servizio di traduzione di due detenuti calabresi, provenienti da carceri del Nord Italia per espletare in Calabria un'udienza e sottoposti al regime detentivo di alta sicurezza in quanto appartenenti ad una cosca criminale di Polistena. I detenuti hanno tentato di evadere e due degli agenti di Polizia penitenziaria di scorta, nella colluttazione, sono stati feriti, uno alla gamba e l'altro al piede, da colpi di arma da fuoco esplosi da armi di piccole dimensioni abilmente occultate dai detenuti". Lo afferma, in una nota, il segretario del **SAPPE**, Donato Capece. "A loro, e a tutto il Reparto di Polizia penitenziaria di Palmi, - afferma Capece - esprimo l'incondizionata solidarieta' e vicinanza del primo e piu' rappresentativo Sindacato del Corpo, il **SAPPE**. Non possiamo non pensare che anche questo grave episodio possa essere frutto del clima di tensione che si registra nelle carceri italiane, in cui l'esplosiva combinazione tra il grave sovraffollamento pari a circa 66.000 detenuti e una carenza di 5.000 unita' negli organici della Polizia penitenziaria determina di fatto livelli di sicurezza assolutamente insufficienti per i nostri Agenti, specie di coloro che lavorano ogni giorno, ogni ora, nella prima linea delle sezioni detentive, delle traduzioni e dei piantonamenti". Capece aggiunge che "L'eroico gesto dei nostri valorosi Agenti, che hanno impedito l'evasione dei detenuti, dimostra una volta di piu', specie in questo periodo in cui la Polizia penitenziaria subisce critiche false, gratuite ed ingiuste, la grande professionalita', il senso del dovere e lo sprezzo del pericolo dei Baschi Azzurri, fedeli rappresentati dello Stato democratico repubblicano nel difficile contesto penitenziario italiano. Mi auguro - continua - che le Istituzioni deputate - Governo, Ministero della Giustizia e Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - adottino al piu' presto i provvedimenti di urgenza che la gravissima situazione non consente

piu' di rinviare". (AGI) Adv 241203 NOV 09 NNNN



CRO

24/11/2009 12.01.02

***Calabria/ Palmi, sventato tentativo evasione: feriti due agenti**

*Calabria/ Palmi, sventato tentativo evasione: feriti due agenti

*Calabria/ Palmi, sventato tentativo evasione: feriti due agenti

Detenuti sparano con piccole pistole abilmente nascoste Roma, 24 nov. (Apcom) - Tentativo di evasione sventato stamani nel carcere di Palmi, in provincia di Reggio Calabria. Due poliziotti sono rimasti feriti a colpi di pistola dopo essere intervenuti per evitare la fuga di due detenuti calabresi, provenienti da carceri del Nord Italia, per espletare in Calabria un'udienza e sottoposti al regime detentivo di alta sicurezza in quanto appartenenti a una cosca di Polistena. I due hanno sparato con piccole armi nascoste abilmente. Gli agenti sono rimasti feriti uno alla gamba e l'altro al piede, ma sono riusciti a sventare l'evasione, riportando immediatamente in carcere i detenuti. I feriti, pur se non in pericolo di vita, sono all'ospedale di Gioia Tauro. Uno sarà sottoposto a intervento chirurgico. Il sindacato di polizia **SAPPE** esprime solidarietà agli agenti. "Non possiamo non pensare - dichiara il segretario Donato Capece - che anche questo grave episodio possa essere frutto del clima di tensione che si registra nelle carceri italiane, in cui l'esplosiva combinazione tra il grave sovraffollamento pari a circa 66mila detenuti e una carenza di 5mila unità negli organici della polizia penitenziaria determina di fatto livelli di sicurezza assolutamente insufficienti per i nostri agenti, specie di coloro che lavorano ogni giorno, ogni ora, nella prima linea delle sezioni detentive, delle traduzioni e dei piantonamenti". Red/Gtz 24-NOV-09 11:56 NNNN

CR

24/11/2009 11.43.14

Carceri, **SAPPE: Tentata fuga di detenuti a Palmi, feriti due agenti**

Carceri, **SAPPE**: Tentata fuga di detenuti a Palmi, feriti due agenti Roma, 24 NOV (Velino) - "E' gravissimo quanto avvenuto questa mattina a Palmi durante un servizio di traduzione di due detenuti

calabresi, provenienti da carceri del Nord Italia per espletare in Calabria un'udienza e sottoposti al regime detentivo di alta sicurezza in quanto appartenenti a una cosca criminale di Polistena. I detenuti hanno tentato di evadere e due degli agenti di Polizia penitenziaria di scorta, nella colluttazione, sono stati feriti, uno alla gamba e l'altro al piede, da colpi di arma da fuoco esplosi da armi di piccole dimensioni abilmente occultate dai detenuti". Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del sindacato autonomo Polizia penitenziaria **SAPPE**, la prima e piu' rappresentativa organizzazione dei baschi azzurri, commentando il grave episodio avvenuto questa mattina a Palmi. "I nostri agenti sono pero' riusciti con grande professionalita' a sventare l'evasione - continua Capece - e hanno riportato immediatamente in carcere a Palmi i detenuti. I due colleghi feriti, pur se non in pericolo di vita, sono ora all'ospedale di Gioia Tauro. Uno sara' sottoposto a intervento chirurgico. A loro e a tutto il reparto di Polizia penitenziaria di Palmi esprimo l'incondizionata solidarieta' e vicinanza del primo e piu' rappresentativo sindacato del corpo, il **SAPPE**. Non possiamo non pensare che anche questo grave episodio possa essere frutto del clima di tensione che si registra nelle carceri italiane in cui l'esplosiva combinazione tra il grave sovraffollamento pari a circa 66mila detenuti e una carenza di 5mila unita' negli organici della Polizia penitenziaria determina di fatto livelli di sicurezza assolutamente insufficienti per i nostri agenti, specie di coloro che lavorano ogni giorno, ogni ora, nella prima linea delle sezioni detentive, delle traduzioni e dei piantonamenti. L'eroico gesto dei nostri valorosi agenti, che hanno impedito l'evasione dei detenuti, dimostra una volta di piu', specie in questo periodo in cui la Polizia penitenziaria subisce critiche false, gratuite e ingiuste, la grande professionalita', il senso del dovere e lo sprezzo del pericolo dei baschi azzurri, fedeli rappresentati dello Stato democratico repubblicano nel difficile contesto penitenziario italiano. Mi auguro - conclude il segretario del **SAPPE** - che le istituzioni deputate (governo, ministero della Giustizia e dipartimento dell'amministrazione penitenziaria) adottino al piu' presto i provvedimenti di urgenza che la gravissima situazione non consente

piu' di rinviare". (com/sta) 241138 NOV 09 NNNN

ANSA

CRO

24/11/2009

11.07.28

DETENUTI TENTANO EVASIONE: **SAPPE**, GESTO EROICO AGENTI

DETENUTI TENTANO EVASIONE: **SAPPE**, GESTO EROICO AGENTI (v. 'DETENUTI TENTANO FUGA...' DELLE 10.45 CIRCA) (ANSA) - ROMA, 24 NOV - E' "un gesto eroico" quello dei due agenti di polizia penitenziaria che, seppure feriti, hanno disarmato i due detenuti che a Palmi hanno tentato l'evasione: "i colleghi hanno messo a repentaglio la propria vita per l'altissimo senso del dovere che li contraddistingue". A sottolinearlo e' il segretario generale del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria (**SAPPE**), Donato Capece, che tuttavia stigmatizza "l'assoluto silenzio della politica rispetto alla questione carceri". "La polizia penitenziaria e' un corpo sano, e chi lavora al nucleo traduzioni ha dato prova di grande professionalita'. Siamo pero' preoccupati - afferma Capece - Cosa deve succedere ancora perche' la politica intervenga? La forte carenza di personale (ricordiamo che mancano oltre 5000 agenti) non consente piu' neanche di organizzare i servizi giornalieri. E' giunto il momento che qualcuno si faccia sentire".(ANSA). RED 24-NOV-09 11:03 NNN

AGI

CR

24/11/2009

12.43.13

TENTATA EVASIONE SU A3: DURANTE (**SAPPE**), CARCERI SCOPPIANO

TENTATA EVASIONE SU A3: DURANTE (**SAPPE**), CARCERI SCOPPIANO (AGI) - Catanzaro, 24 nov. - "L'eroismo dei colleghi che hanno sventato l'evasione di questa mattina fa il paio con la gravissima situazione di difficolta' che la Polizia penitenziaria vive oggi in Italia. E' vero che in questi mesi il carcere di Palmi e' nell'occhio del ciclone, ma l'episodio che e' avvenuto li' avrebbe potuto accadere in qualsiasi altro istituto di pena del Paese, viste le carenze enormi che assillano il comparto. Le carceri scoppiano, gli agenti quasi non ce la fanno piu' atenerne la situazione sotto controllo, ma la politica e' completamente assente e sorvola sulla drammaticita' della situazione". Questo il pensiero espresso all'AGI

da Giovanni Durante, segretario nazionale del **SAPPE** (Sindacato autonomo Polizia penitenziaria) a poche ore dal grave fatto di cronaca avvenuto in Calabria, nel Reggio, dove durante la traduzione di due detenuti al tribunale di Palmi (Reggio Calabria) si e' verificato un conflitto a fuoco. "Bisogna comprendere bene - ha detto Durante - che, mentre il ministro e la politica in generale si occupano solo della durata dei processi, la Polizia penitenziaria soffre di una carenza di organico di circa 5.000 agenti, Dovremmo essere 44.000 e siamo 38.000, mentre i detenuti nelle carceri italiane, che dovrebbero essere 45.000 sono ben 66.000, e cioe' 20.000 in piu'. Ci sono momenti della giornata durante i quali negli istituti di pena sono in servizio pochissimi agenti, e' chiaro che questo rende difficoltosi controlli e servizi di ogni genere". Il segretario del **SAPPE** non ha potuto fare ipotesi su cosa sia accaduto nel carcere di Palmi, e come i due detenuti siano entrati in possesso delle armi: "Adesso - ha spiegato - interverra' nell'Istituto l'Ufficio ispettivo che avviera' un'inchiesta amministrativa interna, parallela a quella penale che la Procura affidera' probabilmente alle altre Forze di polizia. Ma ritengo, soprattutto alla luce del sacrificio di colleghi eroici che hanno rischiato di morire in servizio, che la Polizia penitenziaria dovrebbe essere coinvolta nelle indagini, con il Nucleo investigativo centrale (Nic), e penso che dovrebbero essere inviati a Palmi anche i colleghi del Gruppo operativo mobile (Gom) per far luce su un fatto di tale gravita'". (AGI) Cli/Adv 241238 NOV 09 NNNN



CR

24/11/2009

14.10.39

TENTATA EVASIONE: IONTA, GRANDE PROFESSIONALITA' AGENTI

TENTATA EVASIONE: IONTA, GRANDE PROFESSIONALITA' AGENTI (AGI) - Roma, 24 nov - "Esprimo la solidarieta' mia e dell'Amministrazione ai feriti ed un orgoglioso plauso per il comportamento operativo posto in atto anche dall'Assistente Michele Di Gennaro e dall'Assistente Capo Vincenzo Surace, i quali hanno contribuito a scongiurare la fuga dei due pericolosi detenuti". Lo afferma in una nota il capo del Dipartimento dell'Amministrazione

Penitenziaria Franco Ionta commentando la sventata evasione, sulla Salerno-Reggio Calabria, dei due pericolosi detenuti ergastolani Giuseppe e Pasquale Zagaridella. Ionta, inoltre ricorda che nel corso della traduzione dei due reclusi "nel tentativo di sventare l'evasione sono rimasti feriti da colpi di arma da fuoco l'Assistente Capo Natalio Fameli, l'Assistente Salvatore Clarizia ed il Sovrintendente Francesco Iacopo, appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria. Nonostante il ferimento prosegue Ionta -, il personale impiegato nella traduzione e' riuscito con grande professionalita' a ricondurre i detenuti presso il carcere di Palmi". "Domani - conclude Ionta - il Vice Capo del Dipartimento Vicario sara' presente in Calabria per rappresentare la mia vicinanza ai feriti ed al personale coinvolto, essendo io chiamato ad assolvere un importante impegno istituzionale gia' prefissato presso il carcere di Cassino. Nell'esprimere apprezzamento al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Paolo Quattrone, per il suo immediato ed incisivo intervento, ripongo piena fiducia nell'inchiesta giudiziaria e negli accertamenti amministrativi che saranno espletati per far luce sul grave episodio".(AGI) Gal 241406 NOV 09 NNNN

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio stampa e relazioni esterne
COMUNICATO STAMPA

ROMA 24 NOVEMBRE 2009

Nelle prime ore del mattino si è verificato un pericoloso tentativo di fuga da parte di due detenuti nel corso di una traduzione.

Nel tentativo di sventare l'evasione sono rimasti feriti da colpi di arma da fuoco l'Assistente Capo *FAMELI Natalio*, l'Assistente *CLARIZIA Salvatore* ed il Sovrintendente *IACOPO Francesco*, appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

Nonostante il ferimento, il personale impiegato nella traduzione è riuscito con grande professionalità a ricondurre i detenuti presso il carcere di Palmi.

Esprimo la solidarietà mia e dell'Amministrazione ai feriti ed un orgoglioso plauso per il comportamento operativo posto in atto anche dall'Assistente *DI GENNARO Michele* e dall'Assistente Capo *SURACE Vincenzo*, i quali hanno contribuito a scongiurare la fuga dei due pericolosi detenuti.

Domani il Vice Capo del Dipartimento Vicario sarà presente in Calabria per rappresentare la mia vicinanza ai feriti ed al personale coinvolto, essendo io chiamato ad assolvere un importante impegno istituzionale già prefissato presso il carcere di Cassino.

Nell'esprimere apprezzamento al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, *Paolo QUATTRONE*, per il suo immediato ed incisivo intervento, ripongo piena fiducia nell'inchiesta giudiziaria e negli accertamenti amministrativi che saranno espletati per far luce sul grave episodio.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Franco Ionta



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria

COMUNICATO STAMPA

PALMI: DETENUTI ERGASTOLANI TENTANO DI EVADERE DURANTE LA TRADUZIONE .FERITI DUE AGENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA ATTINTI DA COLPI D'ARMA DA FUOCO.

Un tentativo di evasione è stato posto in essere dai detenuti Zagari Pasquale e Zagari Giuseppe, ergastolani, intorno alle ore 8,10 odierne, nel corso della traduzione dalla Casa Circondariale di Palmi alla Corte d'Appello – Misure Prevenzione di Reggio Calabria per presenziare ad un'udienza fissata a loro carico.

Lungo il tragitto autostradale, in prossimità dello svincolo di S.Elia, uno dei due, e precisamente lo Zagari Pasquale, lamentava un grave malore per cui il personale addetto alla sorveglianza interveniva per accertarsi delle effettive condizioni di salute del detenuto.

Un agente provvedeva di conseguenza ad aprire la celletta nella quale il soggetto era ubicato. L'aggressione era immediata. Il detenuto Zagari Pasquale con una pistola calibro 6,35 puntava alla testa l'agente e gli intimava di aprire l'altra cella e di buttarsi a terra, esplodendo alcuni colpi di arma da fuoco all'indirizzo degli agenti addetti alla sorveglianza. Nonostante gli agenti fossero stati attinti dai proiettili, la loro reazione risultava essere tempestiva ed efficace, riuscendo essi, dopo una colluttazione a disarmare lo Zagari Pasquale e successivamente lo Zagari Giuseppe , anch'egli in possesso di un'arma dello stesso tipo.

L'autista dava immediatamente l'allarme alla Centrale Operativa Regionale della Polizia Penitenziaria la quale allertava il locale Nucleo Traduzioni della Polizia Penitenziaria che faceva confluire sul posto due automontate del corpo che scortavano il mezzo fino all'Istituto. Contestualmente, per ulteriore supporto logistico confluivano anche pattuglie della Polizia e dei Carabinieri.

I detenuti si trovano in stato di isolamento e sottoposti a grandissima sorveglianza. Nei loro confronti è stata già proposta la sorveglianza particolare di cui all'art.14 bis O.P.

E' stato altresì richiesto al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, trattandosi di elementi di spicco della criminalità organizzata già in passato sottoposti al regime di cui all'art.41 bis O.P., il ripristino, con effetto immediato, di tale regime per gravi ragioni di ordine e sicurezza pubblica.

Dei cinque agenti di Polizia Penitenziaria coinvolti nell'episodio, due risultano essere ricoverati presso l'Ospedale di Gioia Tauro a seguito delle ferite d'arma da fuoco riportate agli arti inferiori. Un terzo, dopo essere stato medicato per una ferita al volto non ritenuta grave è stato dimesso. Gli altri due hanno ripreso regolare servizio.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi ha avviato a riguardo tempestive indagini, allo stato in corso, volte ad accertare l'esatta dinamica dell'episodio.

Il Capo del Dipartimento ha espresso al personale di Polizia Penitenziaria sensi di viva gratitudine per il coraggio, l'abnegazione e l'elevata professionalità dimostrati, riuscendo a sventare l'evasione senza ricorrere all'uso delle armi in dotazione.

**IL PROVVEDITORE REGIONALE
PAOLO QUATTRONE**